



Anche il Volontariato deve evolversi, adeguandosi ai cambiamenti ed agli sviluppi della società in cui opera. Per questo motivo, da tempo, il Consiglio di Varese con Te si è interrogato su quali potessero essere le strade da percorrere per rimanere punto di riferimento nel proprio settore di attività considerando i mutamenti di scenario in cui ci si trova ad operare. Molte cose sono cambiate da vent'anni fa ad oggi nell'ambito delle cure palliative e, come in tutte le attività sociali, economiche, educative, non è pensabile non riflettere sulle mutate necessità esterne. Al di là dell'evoluzione normativa che, giustamente, regola con sempre maggior attenzione le azioni di ogni operatore, le risorse presenti sul ter-

Un'evoluzione necessaria: l'accordo con Finisterre

ritorio sono profondamente cambiate e condizionano sempre più tutti i soggetti coinvolti. Pensiamo solo alla presenza di altre Associazioni di volontariato, ai processi di "accreditamento" presso il servizio sanitario pubblico, alla creazione dell' Hospice presso l'ospedale di Circolo di Varese. Dopo una attenta analisi del problema, fatta anche attraverso i responsabili della ASL di Varese, alla fine dello scorso anno abbiamo sottoscritto un accordo di collaborazione con il Gruppo Finisterre di Gerenzano. Finisterre, accreditata presso diverse ASL regionali, opera da anni sul territorio per l'erogazione dei servizi di ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA garantendo prestazioni quali me-

diazioni, prelievi ematici, terapie endovenose, riabilitazione neurologica, riabilitazione ortopedica, riabilitazione respiratoria, igiene personale a supporto di altri operatori sanitari, prestazioni medico specialistiche, l'intervento di psicologi e medici palliatori. Varese con Te è stata pioniera nel servizio proposto e deve continuare a svolgere un importante ruolo nel settore dell'assistenza ai malati terminali oncologici mantenendo saldi quei principi che l'hanno



da sempre contraddistinta. Da oggi lo farà anche attraverso un virtuoso accordo che unisce il mondo del Volontariato al Sistema di Servizio Sanitario Pubblico ed all'attività in ambito sanitario di realtà private: "fare rete", slogan tanto utilizzato nei nostri tempi è, per Varese con Te, una realtà. Siamo certi che questa collaborazione potrà offrire un servizio ancora più capillare, completo e professionale garantendo sempre la missione originaria della nostra Associazione: la vicinanza morale e psicologica, oltre che medica, ai pazienti ed alle loro famiglie nella difficile fase terminale della vita rispettando, prima di tutto, la dignità di chi soffre.

Michele Graglia

Assemblea Elettiva Sabato 26 Aprile 2014

Il Consiglio di Amministrazione invita tutti i Soci a partecipare all'assemblea Annuale che si terrà in seconda convocazione il giorno **Sabato 26 Aprile 2014 alle ore 10.00** presso la Sede in via S. Michele del Carso 161 a Varese. La prima convocazione è fissata per Sabato 19 Aprile alle 7.30 nella stessa sede. Nella assemblea di quest'anno si procederà al rinnovo del Consiglio di Amministrazione per il biennio 2014-2015. Ricordiamo che tutti i Soci in regola con il pagamento della quota Associativa hanno diritto di partecipare alla votazione del Consiglio di Amministrazione. Ricordiamo qui di seguito alcuni punti riguardanti il "Regolamento per l'elezione delle cariche sociali":



art. 3: Tutti i Soci regolarmente iscritti sono eleggibili alle Cariche Sociali

art. 4: Ogni Socio presente può essere delegato da non più di 5 Soci. I candidati alle cariche sociali non possono essere delegati

art. 5: Tutti i Soci possono presentare candidature. Il Socio presentatore non può essere candidato. Le candidature devono essere depositate presso la Segreteria dell'Associazione otto giorni prima dello svolgimento della Assemblea. Il candidato che si presenta per la prima volta deve essere presentato da cinque Soci.

Art. 6: la Segreteria provvede alla predisposizione delle schede elettorali con i nominativi distinti fra candidati consiglieri, revisori e probiviri.

Delega

Non potendo intervenire all'Assemblea il/la sottoscritto/a Socio/a.....

delega il/la Socio/a

a rappresentarlo/a all'Assemblea elettiva della Associazione Varese con Te per il biennio 2014-2015

Varese, Firma

Tombola dell'Amicizia

Anche quest'anno tanti amici, vecchi e nuovi, hanno partecipato alla tradizionale tombola autunnale di domenica 24 novembre presso l'Istituto De Filippi. Un pomeriggio trascorso serenamente in compagnia, nell'attesa di vincere qualcuno dei numerosissimi premi in palio per grandi e bambini. La maggior parte dei partecipanti è tornata a casa soddisfatta, sia per le numerose vincite, sia per essersi distratta e rilassata chiacchierando durante il buffet-aperitivo che ha concluso la serata. Grazie a tutti gli amici che ancora una volta hanno aiutato Varese con Te.



Torneo di Burraco

Nonostante la serata piovosa, più di un centinaio di appassionati si sono riuniti il 28 febbraio al Golf Club Varese di Luvinata per partecipare al torneo di Burraco organizzato dalla nostra Associazione. Coppie di coniugi, di amici, semplici conoscenti o addirittura sconosciuti si sono sfidati con professionalità e grande impegno durante la lunga serata che ha portato alla premiazione delle prime tre coppie classificate, dell'ultima classificata, al conferimento del premio tecnico e di numerosi premi a estrazione. Un rinfresco ha alleggerito la concentrazione della serata e ha permesso di conversare tra loro ai partecipanti, riuniti per sostenere Varese con Te.

Varese con Te

Associazione volontaria per l'assistenza integrata domiciliare gratuita ai malati di tumore in fase avanzata

Consiglio Direttivo

Michele Graglia,
presidente

Giulio Carcano,
Giuseppe Rossi,
vicepresidenti

Giuseppe Rossi,
tesoriere

Michele Graglia,
pubbliche relazioni

Cristina Orsenigo,
segretaria

Italo Belli,
Giuliana Bossi,
Laura Bramati,
consiglieri

Sede: Via S. Michele del Carso, 161
21100 VARESE
Tel. 0332 810055
www.vareseconte.org
info@vareseconte.org

Registrazione
Tribunale di Varese
n. 683 del 16 Febbraio 1995

Direttore responsabile
Antonio Franzini

Progetto grafico
studio paolozzani
Illustrazione,
Gaspere Margione

Stampa
Artestampa - Galliate L.do

Spedizione in Abb. Post.
Comma 20/c art. 2
Legge 662/96
Aut. Filiale P.T. Varese
Periodico di informazione
Anno 20° - n. 48 - 2014



L'assistenza da parte della nostra équipe medico-infermieristica viene richiesta rivolgendosi alla nostra segreteria operativa, Via San Michele del Carso 161, Varese al numero telefonico **0332 810055** con registrazione o trasferimento di chiamata in assenza del personale o anche al fax **0332 431053**



assistenza domiciliare gratuita ai malati di tumore in fase avanzata

Ci ha da poco lasciati **Francesco Musajo Somma**, grande e generoso amico di Varese con Te. Ci piace ricordarlo attraverso la testimonianza affettuosa di Aldo Cappellani, che interpreta perfettamente i sentimenti di tutti noi.

Caro Francesco

ancora non capisco perché tu sia andato via per sempre e tanto presto che non ho neppure avuto il tempo di salutarti. Forse il passo è ormai così breve - anche per quanto mi riguarda - che non hai ritenuto fosse necessario: se così è, va bene; se no dammi, per favore, tutte le istruzioni per accettare questo tuo commiato: perché io non trovo come fare. Devo dimenticare la tua immensa generosità? la tua bonomia e la tua infinita disponibilità? Devo scherzare, essere ironico, sempre attivo e propositivo come te? Caro Francesco, sai qual è la cosa più bella che tu hai fatto su questa terra? Te lo dico io: hai trasferito parte del tuo nobile spirito e del tuo grande cuore a chi ha avuto la sorte di starti vicino, anche pochi attimi. Non è poco, sai, non c'è gratitudine umana capace di uguagliare questo dono straordinario che solo una persona virtuosa al tuo livello, può donare senza condizioni con innata naturalezza intrisa di un inesprimibile ed esclusivo sentimento di trascendenza. Grazie Francesco. Hai accorciato il mio cammino ma ne hai impreziosito il percorso. Riposa gioioso come sempre, e non privarci mai di quella tua speciale energia vitale di cui tanto avremmo bisogno in questa esperienza terrena.

Grazie per sempre, Francesco!

Aldo Cappellani

Un pensiero per Dante Trombetta

Era uno dei pochi con cui si parlava preferibilmente in dialetto perché anche lui lo amava e gli piaceva usarlo. Era uno di quegli amici che vedi raramente ma che quando incontri ti sembra di averlo lasciato da poco tanto ti senti in sintonia con lui; ed il suo sorriso ti dice che anche per lui è così! Spesso diciamo "povero" di chi ci ha lasciato, ma dovremmo dire piuttosto "poveri noi" che non l'abbiamo più! Ciò vale evidentemente soprattutto per i famigliari e per i collaboratori ma molto anche per gli amici e - nel caso di Dante - per tutti. Sono suo coetaneo ma ci siamo veramente poco frequentati tranne che nel periodo in cui - lui presidente ed io medico radiologo - operavamo nel nostro ospedale, cui entrambi siamo rimasti fortemente legati. Anche in quel settore fu un riferimento molto valido per tutti e le sue innate doti



Non tutti ricordano che il nostro ospedale "Del Ponte" fattore che ne volle la fondazione era nato a Milano da e ammirato frequentatore del Sacro Monte, fattosi Giubiano e vi fece costruire una casa di villeggiatura, sposato ed aveva avuto una figlia che purtroppo morì decise che, dopo la sua morte, la casa di Giubiano sarebbe stata accogliere e curare gratuitamente i poveri. Lo Giuseppe Alberti di Milano, il primo e 9 gennaio 1866 notare le differenze tra i due documenti. Il primo istituiva e nominava erede universale l' *Istituto e Ospedale di Milano dei RR. Padri Fatebenefratelli*. I fatti politici importanti di quegli anni e le leggi del nuovo Regno unificato fecero poi riflettere il ragioniere e rinnovare il testamento: *in osservanza alle nuove leggi pubbliche* anche visto i rapporti di allora dello Stato con le Congregazioni religiose e il rischio che la sua sostanza andasse ad altri scopi annullò le precedenti disposizioni e nominò eredi i *Poveri della città di Varese e delle sue terre unite [...] per attivare entro un anno, e in ogni non oltre i due, e per mantenere poi in perpetuo nel suo palazzo di Giubiano, castellanza di Varese, un ospedale che tali poveri, maschi, curasse, accogliendoli gratuitamente nei limiti dei redditi della sua sostanza* e dispose anche che *sin che sussistesse l'attuale Corporazione dei Fatebenefratelli di Milano, l'ospedale doveva essere affidato all'intelligente pietoso servizio di essa*. Filippo Del Ponte morì a Varese il 22 marzo 1867. L'ospedale, con soli 12 posti letto destinati al ricovero di uomini poveri, iniziò a funzionare nel 1870 quando gli organi governativi approvarono lo statuto elevando il piccolo istituto in ente morale. Si era accesa subito una vivace polemica cittadina, tra chi voleva che il nuovo ospedale fosse amministrato dalla Congregazione di Carità che governava l'Ospedale Civico e chi, invece, pretendeva una gestione autonoma. Finalmente la questione fu chiusa nel 1892 affidandone la responsabilità ad un autonomo consiglio di amministrazione nominato dal Comune, con la partecipazione di un rappresentante del Prefetto di Como ed uno dei religiosi Fatebenefratelli.

dirigenziali offrirono alla comunità varesina molti frutti, purtroppo non tutti raccolti, come la proposta del trasferimento in un nuovo complesso ospedaliero dislocato in periferia. Pure dopo aver abbandonata la carica in ospedale continuò sempre ad interessarsi soprattutto come sostenitore e benefattore di opere assistenziali. Io ne ebbi conferma quando demmo vita all'Associazione "Varese con Te" per l'assistenza domiciliare gratuita ai malati di tumore in fase molto avanzata. In occasione di un nostro incontro mi disse "bella iniziativa; andate avanti" e con semplicità mi porse un sostanzioso assegno! Appassionato e buon nuotatore era tanto affezionato alla sua piscina della Robur ove lo si incontrava spesso. Una sera - vedendolo uscire dall'acqua dopo le tante vasche che gli piaceva percorrere - mi avvicinai per salutarlo; Dante, prima che gli fossi vicino, levò gli occhi al cielo e pronunciò un forte "GRAZIE" e mi spiegò che ringraziava il Signore che gli concedeva di poter fare ancora sport all'età che - sempre grazie a Lui - avevamo raggiunto. Sono contento di aver potuto percorrere con lui qualche tratto di strada. Chi incontriamo nella vita ci lascia sempre qualcosa e chi è buono e giusto incide più profondamente! Quanti buoni ricordi ed esempi ha lasciato anche a me! L'ultimo ed uno dei più toccanti è quello - riferito dal parroco al suo funerale - di aver chiesto che alla sua morte le campane non suonassero "a morto" ma "a festa" perché disse "quando si torna a casa dopo una lunga assenza si fa festa, non si piange;..... ed io tornerò alla casa del Padre". Grazie, Dante, e spero proprio di rivederti perché tu sei già nella Luce.

Italo Belli

Filippo Del Ponte: un benefattore lungimirante



prese il nome del ragioniere Filippo Del Ponte. Il bene-ottima famiglia. Affezionato a Varese sin da bambino adulto, aveva acquistato un terreno nella Castellanza di divenuta in seguito la sua residenza definitiva. Si era in giovane età. Per perpetuare il ricordo della fanciulla sarebbe stata destinata a diventare un pubblico ospedale aveva fatto con due testamenti (18 marzo 1860, notaio notaio Ezechiele Zanzi di Varese il secondo). Bisogna

Giuseppe Armocida

La polvere non profuma

Dopo due anni, quasi, dalla morte di mio nonno venne il momento di sistemare le sue cose: gettare qualcosa, regalare il più e riordinare il rimanente. Svuotare gli armadi con i vestiti di mio nonno è stato doloroso e rasserente insieme... La nostalgia è completamente dolorosa solo se abbiamo perso tutto; e non mi è possibile pensarla così, quando mi ha lasciato tanti bei ricordi e insegnamenti. Al contrario reimmergermi tra le sue cose mi ha regalato del tempo da dedicare alla sua memoria. La cosa migliore e peggiore è stata, a un certo punto, riuscire ad odorare non vista un suo maglione. Mi vergognavo di quel momento di vulnerabilità o forse temevo potesse sembrare strano agli occhi degli altri, ma io volevo solo ricordare. Quando il maglione ha sprigionato il profumo di mio nonno, l'onda olfattiva mi è sembrata entrare dalle narici e sprofondare dritta al petto, solo per risalire a velocità inaudita come una zaffata di nostalgia che, pressando sull'aracnoide e annodandosi in gola, ha spinto su le lacrime. Ho chiuso gli occhi, sperando di trattenerle e mi è mancato il respiro. Eppure è stato bellissimo ricordare. Mi è sembrato incredibile che dopo due anni qualcosa di così concreto fosse rimasto intatto, una traccia così palpabile del mio ad-eterno in cui ho provato scivolare il magliodumenti nel sacco per aver tolto altre due carentato di risperimensazione, mi sono era rimasta solo su rituffato le mani nel per ricontattare mio cio olfattivo. Non so nello scoprire che quel niente. Ne ho ripescati di essermi sbagliata, e probabilmente avevo perché, per certo, lì dentro c'era un indumento che sapeva di lui. Così che per un minuto buono dall'esterno, se qualcuno mi avesse notata, sarei sembrata una matta isterica che cercava tra la biancheria da lavare le tracce di rossetto dell'amante del marito; invece erano solo le camicie di mio nonno, imbrogliate dalla morte. Il punto è che tutto il resto che avevo annusato, compreso il maglione che credevo portasse una traccia, sapevano solo e unicamente di polvere. Ma la polvere non profuma. Non ho potuto fare a meno di chiedermi se il mio naso non mi avesse giocato uno scherzo, o - più probabilmente - se mio nonno si fosse preso una pausa dalla morte per passare di lì.

Alice Goddi

Alice Goddi, 25 anni, vive a Busto Arsizio. Laureata in Lingue, si occupa di comunicazione, ma la scrittura è da sempre un hobby a cui si dedica con passione e successo. È da anni vicina a Varese con Te, prima con la pubblicazione sul nostro periodico della toccante poesia "Save a Butterfly" dedicata al ricordo del nonno, poi con l'uscita della raccolta di racconti "Caos penetra il mio cuore" i cui proventi sono stati devoluti alla nostra Associazione. Alice torna a scrivere per noi regalandoci un brano in cui parla con la consueta dolcezza del nonno.



Il numero vincente è
95020260121



IL PREMIO sarà la gioia di contribuire ad assicurare assistenza e serenità ai nostri assistiti e ai loro familiari. Il numero, inserito nel quadro della **dichiarazione dei redditi**, destina il **5 per mille** dell'IRPEF a favore di **Varese con Te onlus**.

I NUMERI

Con versamenti sul c/c postale n. **18112219** oppure presso le banche - **Banca Popolare di Bergamo** Ag. via Vittorio Veneto, Varese **IBAN: IT 88 H 05428 10801 000000058230**

PER AIUTARCI

- **Credito Valtellinese**
Ag. V.le Magenta, Varese
IBAN: IT 77 U 05216 10800 00000003838
- direttamente in sede dell'Associazione
"Varese con Te" Via San Michele del Carso 161,
Varese - tel. **0332 810055**

Varese con Te è ONLUS:

ogni offerta è deducibile nella dichiarazione dei redditi

www.vareseconte.org - info@vareseconte.org